

# LA NAZIONE

# PISTOIA

Martedì  
11 marzo 1997

TEATRO / STASERA E DOMANI AL «MANZONI» UNA ORIGINALE RILETTURA DI ARISTOFANE

## Gli irriverenti maestri della Banda Osiris

Il Laboratorio Teatro Settimo presenta «Uccelli» in chiave di comicità musicale, con brillanti toni di cabaret

Che accadrebbe se Aristofane incontrasse la Banda Osiris? E se di mezzo ci si mettessero anche Aringa & Verdurini? La risposta è da cercare stasera a teatro. Alle 21, sul palcoscenico del Manzoni torneranno gli irriverenti maestri della Banda Osiris diretti da Gabriele Vacis, lo stesso che aveva firmato la regia de «Le quattro stagioni da Vivaldi».

In veste di coro, il gruppo affronterà una delle più celebri commedie del teatro greco: quegli «Uccelli» con cui Aristofane aveva partecipato alle Dionisie nel 414 avanti Cristo. La Banda, comunque, non è sola a farsi carico della rivisitazione che il Laboratorio teatro settimo ha realizzato di questa satira della democrazia. A ren-

dere gli «Uccelli» una vera e propria arena della risata ci sono anche Michele Di Mauro ed Eugenio Allegri, nei panni di due vecchi che, stufi della società ateniese, se ne vanno, appunto, nel regno degli uccelli. E dopo aver convinto l'Upupa, il suo servo (interpretati da Aringa & Verdurini) e tutti gli altri volatili, con loro fondano una città sospesa fra cielo e terra. Ma la nuova città impedisce ai fumi dei sacrifici di raggiungere l'Olimpo, scontentando gli uomini e gli dei.

Nello spettacolo in scena stasera, la «comicità musicale» e, naturalmente, in primo piano è il testo di Aristofane sfuma verso il cabaret.

Si replica domani sera.

[F. M.]



Ecco i coloratissimi protagonisti degli «Uccelli» di Aristofane, per la regia di Gabriele Vacis (Foto Paolo Ranzani)